



Loose Dogs

Emanuela Serra/Balletto Civile



Ideazione: Emanuela Serra,
Alessandro Pallecchi, Guido Affini
Suono: Guido Affini
Testi: Emanuela Serra
Foto: Donato Aquaro

Produzione: Balletto Civile
Grazie al Teatro della Tosse Fondazione Luzzati





Un lavoro di scrittura autoriale, parole asciutte,
lucide, messe in ritmo.

Cavalcare la parola, lasciarla farsi strada
attraverso il corpo che incarna urgenza
d'espressione in equilibrio
tra emozione e tecnica.

Loose Dogs è un atto poetico dedicato a chi
dissente, un lavoro che unisce scrittura e
parola ad una ricerca quotidiana sull'azione
danzata e la scomposizione fisica.

In questo luogo non definito, bettola di
periferia o chiesa immensa, angolo di strada o
stanza d'albergo, un corpo e l'urgenza di dire.

Il suono è materia.

Una sfida.

Perché la storia si ripete e l'uomo resta un
abisso se ci guardi dentro.

Loose Dogs è uno spettacolo site-specific pensato per spazi teatrali e non, come pub, locali e foyer. Rappresenta la seconda tappa di una ricerca iniziata nel 2016 con lo spettacolo "Just Before the Forest".

Cardini di questa ricerca sono una scrittura drammaturgica originale, la creazione di un disegno sonoro eseguito dal vivo a sostegno dell'immaginario fisico e vocale, la connessione corpo-voce e una messa in scena ispirata alle graphic-novel.

I testi di Loose Dogs affrontano il contemporaneo, rileggendolo in chiave spietata e poetica. Il punto di vista è quello di un animale da bar, una "roccia" che ha iniziato a sgretolarsi.



"Poi, a notte fonda un uragano.
Il cane ha spezzato la catena e io sono tornato quello che sono sempre stato.
Un umano con i latrati nel fondo del cranio."



3 dic ore 21.00 - MOIRA

di Milano
al Teatro Lirico
marzo aprile 1999
novità assoluta
di Roberto Fava
regia di
Luigi Trionfo

crack

Critica al primo studio

di *Sandra Innamorato* su *Birdmen Magazine*

Loose Dogs, di Emanuela Serra – tra i fondatori della compagnia Balletto Civile – Guido Affini e Alessandro Pallecchi, è una performance riproposta negli spazi del piccolo foyer della Sala Agorà, in una totale compresenza dell'ambiente di scena con quello dello spettatore. Una voce narrante fa da sottofondo ad una tranche de vie serale in un bar, fornendo allo spettatore pochi dettagli sulla storia dei protagonisti al bancone. La performance viene articolata come un flusso di coscienza a più livelli. La voce narrante conferisce alla necessità espressiva del protagonista la forma di un flusso di pensieri incalzante e ritmato, veloce se urgente, lento nei momenti di resa. D'altro canto, la performance corporea messa in atto interpreta il "flusso" con una coreografia fluida in ogni movimento, priva di un ritmo ben scandito che invece regola quelli che sono veri e propri momenti di pausa dai tormenti interiori – in cui i protagonisti, quasi svegliati da un sonno turbolento, si precipitano a bere dal proprio bicchiere.

Un'esperienza iper-sensoriale, accompagnata da una selezione musicale composta di rumori, suoni acustici, vibrazioni, tutto volto a ricreare un universo completamente abitato da "materia fluida".



Contatti:

Ambra Chiarello
Direzione Organizzativa Balletto Civile
+39 333 538 9777
ambrachiarello@libero.it
<http://www.ballettocivile.org>

